

L'attività del Corpo Mistico

a cura delle Figlie della Chiesa di "Maria gioia del cielo"

per l'adorazione eucaristica



Il nostro tempo è caratterizzato da forti contraddizioni; si fanno battaglie pubbliche per valori che poi nel concreto della vita si tralasciano con facilità. Così è del tema donna! Sia in ambito sociale che ecclesiale si discute, si afferma il suo valore, si fanno proteste, si apprezzano le figure di donne nella Bibbia o le Madri del deserto ma poi, il femminicidio continua imperterrito e nella Chiesa la donna è relegata a sacrestana o chierichetta. Per non dire

dei laici nell'opera di evangelizzazione; c'è sempre un dubbio, un punto di domanda a sfavore. Si fatica a comprendere la Chiesa come un unico corpo, dove ciascuno ha il suo posto pur mantenendo la sua diversità. Preghiamo dunque, in questa adorazione, per l'evangelizzazione e la missione dei laici nella Chiesa, affinché in virtù del Battesimo, i fedeli laici, specialmente le donne, partecipino maggiormente nelle istituzioni di responsabilità della Chiesa.

canto: Un cuor solo ed un'anima sola (Frisina)

Rit. Un cuor solo ed un'anima sola
 Per la tua gloria, o Signore:
 Porteremo al mondo la pace
 E la gioia del tuo amore.

Un solo corpo e un solo spirito
 Come una sola è la speranza;
 Un solo Signore, una sola fede,
 Un solo battesimo.

Conservate l'unità dello spirito
 Attraverso il vincolo di pace.
 Un solo Dio e Padre
 Che è presente ed opera in tutti.

dagli Atti degli Apostoli 16,11-15

Salpati da Troade, facemmo vela direttamente verso Samotràcia e, il giorno dopo, verso Neàpoli e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedonia. Restammo in questa città alcuni giorni. Il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera e, dopo aver preso posto, rivolgevamo la parola alle donne là riunite. Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. Dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: "Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa". E ci costrinse ad accettare.

dal Decreto sull'apostolato dei Laici del Concilio Ecumenico Vaticano II, nn. 3,4

Questo è il fine della Chiesa: con la dif-

fusione del regno di Cristo su tutta la terra a gloria di Dio Padre, rendere partecipi tutti gli uomini della salvezza operata dalla redenzione, e per mezzo di essi ordinare effettivamente il mondo intero a Cristo. Tutta l'attività del corpo mistico ordinata a questo fine si chiama "apostolato"; la Chiesa lo esercita mediante tutti i suoi membri, naturalmente in modi diversi; la vocazione cristiana infatti è per sua natura anche vocazione all'apostolato. C'è nella Chiesa diversità di ministero ma unità di missione. Gli apostoli e i loro successori hanno avuto da Cristo l'ufficio di insegnare, reggere e santificare in Suo nome e con la Sua autorità. Ma anche i laici, essendo partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, all'interno della missione di tutto il popolo di Dio hanno il proprio compito nella Chiesa e nel mondo. In realtà essi esercitano l'apostolato evangelizzando e santificando gli uomini, e animando e perfezionando con lo spirito evangelico l'ordine temporale, in modo che la loro attività in quest'ordine costituisca una chiara testimonianza a Cristo e serva alla salvezza degli uomini. Siccome è proprio dello stato dei laici che essi vivano nel mondo e in mezzo agli affari profani, sono chiamati da Dio affinché, ripieni di spirito cristiano, esercitino il loro apostolato nel mondo, a modo di fermento. I laici derivano il dovere e il diritto all'apostolato dalla loro stessa unione con Cristo capo. Infatti, inseriti nel corpo mistico di Cristo per mezzo del Battesimo, fortificati dalla virtù dello Spirito Santo per mezzo della Cresima, sono deputati dal Signore stes-